

## Roy Harper

### Valentine

1974

Etichetta Harvest Record

Produttore Peter Jenner

[full text .pdf download](#)

E' forse il talento più misconosciuto della storia del rock. Dove misconosciuto ha un significato relativo visti i consensi di critica e di parte di pubblico; mentre i media continuano ad osannare sempre i soliti vecchi nomi, e ben pochi spendono i classici fiumi di parole che per Roy Harper non sarebbero affatto sprecati.

Nasce nel 1941 a Manchester e si affaccia sulla scena Musicale negli anni sessanta, oltre 40 anni di musica alle spalle; apprezzato dai Pink Floyd con David Gilmour in testa; storica la partecipazione vocale in "Have you a cigar" (Wish you were here); I Led Zeppelin gli tributano un pezzo nel III° Album "Hat off to Roy Harper". E ancora Pete Thowsend dei Who, Ian Anderson dei Jethro Tull, I Nice; Duetta con Kate Bush in "Unknown soldier". Nel 1980 partecipazione di Paul McCartney e Signora in "Bullinamingvase". Nel 1985 è la volta di Jimmy Page con "Whatever Happened to Jugula", per arrivare ai giorni nostri con gli attestati di stima di Johnny Marr ex Smiths, la bellissima Cover di "Another Day" nel 1° album dei "This Mortal Coil".

Potrei continuare ma penso che questo possa bastare per incuriosire chi non lo dovesse conoscere. Uno stile unico, titolare di un Folk-Rock eccentrico ed innovativo, lunghissime suites, atipiche da digerire per le Majors di allora, si alternano con stupende canzoni, la chitarra sembra un prolungamento delle sue mani, arrangiamenti sempre pieni non manieristici, le corde sia vocali che strumentali sono ora sfiorate o pizzicate ma anche percosse e stirate ed imprimono una forza espressiva nutrita da una linfa vitale fuori dal comune, un caleidoscopio di sfumature caratterizza la Musica del "Mendicante Sofisticato", tanto per citare il titolo di un suo Album. L'arpeggio a volte quasi barocco si alterna con naturalezza al Pop/Rock/Blues, sembra di ascoltare una intera band.



Brani come "I Hate the White Man", "Another Day", "Don't You Grieve", (Flat Baroque and Berserk), "One For All" (Folkjokeopus), "Me and My Woman", e "Hors d'Oeuvres" (Stormcock), "South Africa", e "The Lord's Prayer" (Lifemask), "Twelve Hours Of Sunset" e "Acapulco Gold", (Valentine), "Referendum", e "Forget Me Not" (HQ), sono indimenticabili. Nel 1975 "HQ" è disco dell'anno in Portogallo ed in Finlandia. Nel 1972 il Sunday Times dà identico riconoscimento a "Work of Heart". Nel 2005 "Mojo Magazine" gli tributa "the Mojo Hero Award". Molti suoi pezzi raggiungono le charts fra gli anni '70 ed '80. Roy Harper è depositario e antesignano di quel rock indipendente che fa grande la musica. Nel 1971 lo affianca Jimmy Page, sotto lo pseudonimo di S. Flavius Mercurius in "Stormcock", che con gli arrangiamenti per archi di David Bedford, e le sue lunghe suite, rappresenta una pietra miliare. "Lifemask" è del 1973 con in copertina una sorta di maschera funeraria micenea a sua immagine, probabilmente motivata da una malattia alla quale non credeva di sopravvivere. Il 14 Febbraio del 1974 esce "Valentine", un album dalla dimensione più intimista, che forse viene fuori da outtakes risalenti a "Stormcock" e "Lifemask". Le atmosfere sono morbide. Sorprendente l'apertura di "Forbidden Fruit", ed è inutile descrivere la tenera "I'll See You Again", la poetica "Twelve Hours Of Sunset", l'improbabile e riuscitissima "Acapulco Gold", la quasi bucolica "North Country". Roy Harper riunisce tutti gli spazi vuoti rimasti fra la delicatezza di Donovan, la follia di Syd Barrett, la complessità di Tim Buckley, l'introspezione di Nick Drake ed i virtuosismi di Bert Jansch. Rimane una figura monumentale nel panorama del rock, personaggio schivo avvolto da una aurea penombra scevro dalla voglia di un successo dozzinale. E' sempre andato per la sua strada, inanellando una serie incredibile di splendidi album, spesso carichi di un misto di rabbia/amore/impegno sociale. La sua carriera procede ancora oggi, anche se il periodo al quale rimango affettivamente legato è quello degli esordi. Per chi fosse interessato, consiglio i 6 CD della BBC (The BBC Tapes), sessions a prezzo stracciato, quanto di più esplicativo per fare un excursus dell'intera carriera, senza la fatica di rincorrere i singoli album. Buon Ascolto.

Ugo Sottile

**Sito Ufficiale del Musicista: <http://www.royharper.co.uk/>**

**Questa non è pubblicità commerciale, ma una segnalazione ai nostri lettori nel rispetto del progetto editoriale Timeoutintensiva (N° 11/12 Dicembre 2009).**

